

Simulazione di diritto penale

26/9/2013

Tizio, avendo necessità di comprare alcuni oggetti, si reca presso il locale centro commerciale nel Comune di Rocca Pepe. Una volta giuntovi, dopo aver riposto nel carrello alcuni beni, viene attratto da un capo di abbigliamento di marca. Resosi conto di non avere la disponibilità economica per acquistarlo, nondimeno decide di prenderlo dallo scaffale e, credendo di non essere visto, lo occulta sulla sua persona. Dopodichè si avvia verso le casse ove paga regolarmente quanto contenuto nel carrello ma non il capo di abbigliamento nascosto sotto il proprio giaccone.

Poco prima di raggiungere l'uscita dell'esercizio commerciale Tizio, tuttavia, viene fermato da due addetti alla sicurezza i quali, accortisi del suo gesto, senza farsi notare, lo avevano seguito a debita distanza ma senza perderlo di vista per poterlo cogliere sul fatto.

Sentitosi smascherato, Tizio, con azione fulminea spinge violentemente uno dei due addetti facendolo cadere a terra così cercando di guadagnare l'uscita abbandonando il carrello.

L'azione, peraltro, non riesce in quanto l'altro addetto, altrettanto velocemente, riesce a bloccare Tizio prima che riesca a darsi alla fuga.

Subito dopo interviene una pattuglia dei Carabinieri, prontamente chiamata dalla cassiera che aveva assistito alla scena dalla propria postazione, la quale provvede ad identificare i presenti.

Nei giorni seguenti a Tizio viene contestata dal P.M. l'ipotesi di reato di cui all'art. 628, secondo comma, C.P..

Il candidato, assunte le vesti di legale e premessi brevi cenni sulla fattispecie rilevante nel caso di specie, rediga motivato parere in favore di Tizio.